

Intervista al **prof. Stefano Consiglio**, Presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali

“Rinunciare ad una passione è la migliore strada per una carriera universitaria mediocre”

“**F**ortunato chi ha una passione e la coltiva”. Parole del prof. Stefano Consiglio, Presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali, alla quale fanno riferimento i Dipartimenti di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze Sociali e Studi Umanistici. “Mi capita talvolta - racconta - di ricevere telefonate di amici i quali mi esortano a parlare con i figli per dissuaderli dall’idea di immatricolarsi per esempio a Filosofia. Rispondo che è meglio non mi facciano parlare con i figli, perché io li esorterei a iscriversi, qualora abbiano davvero passione e voglia di studiare in quel Corso di Laurea”. Prosegue: “Racconto questi episodi perché in qualche modo mi aiutano ad entrare in medias res, nel cuore del problema. Diciamo chiaramente: molti dei Corsi di Laurea proposti dalla Scuola che presiedo sono considerati, a livello di opinione comune, interessantissimi, ma poco utili a trovare un lavoro soddisfacente e magari ben remunerato. Ebbene, da un lato ribadisco che nessuno può



dire oggi come evolverà il mercato del lavoro da qui a qualche anno, che non è vero che i Corsi di Laurea della Scuola sono poco utili dal punto di vista lavorativo e che nel futuro, complice il calo demografico e la diminuzione delle immatricolazioni all’Università, laureati di diverse aree culturali troveranno spazio anche in aziende le quali fino a qualche tempo fa assumevano solo quelli delle cosiddette discipline STEM: matematica, ingegneria e dintorni. Soprattut-

to, però, e qui mi ricollego a ciò che raccontavo poc’anzi, rinunciare ad una passione in favore di un percorso che piace poco o per nulla, ma che si immagina - ribadisco immagina - più facilmente spendibile quando si cercherà lavoro è la migliore strada per una carriera universitaria mediocre”. Sono diverse le sedi dei Corsi di Laurea che afferiscono alla Scuola: da Monte Sant’Angelo (Economia), al centro storico (Studi Umanistici, Scienze Politiche, Scienze Sociali, Giurisprudenza) fino ad arrivare nel Polo a San Giovanni a Teduccio (“L’abbiamo Culture Digitali e la Magistrale in Innovazione Sociale”). Soffrono i Dipartimenti del centro storico, per lo più ubicati peraltro in edifici di grande valore architettonico e storico, a causa della penuria di aule adeguatamente capienti. “Lo so bene - conferma Consiglio - perché ogni anno la Scuola svolge un lavoro di coordinamento tra i vari Dipartimenti per la gestione delle aule, al fine di ottimizzarla. È indubbiamente una criticità. Se guardo al futuro, però,

I Dipartimenti afferenti alla Scuola

- Economia
- Giurisprudenza
- Scienze Politiche
- Scienze Sociali
- Studi Umanistici

sono relativamente ottimista, perché acquisiremo presto nuove aule in via Mezzocannone 4, 8 e 16. Dovrebbero darci respiro e garantire ai nostri studenti la possibilità di frequentare in condizioni certamente migliori”. Nel frattempo ci si prepara al nuovo anno accademico anche con un intenso lavoro finalizzato a favorire scelte consapevoli da parte dei nuovi immatricolati “affinché i nuovi iscritti maturino la consapevolezza delle proprie attitudini e predisposizioni. Non sempre ne hanno idea e la moltiplicazione dell’offerta didattica che è avvenuta nel corso degli anni non li aiuta. Quando mi immatricolai era più semplice perché c’erano meno Corsi di Laurea. Tanta offerta, oggi, può produrre un effetto di spiazzamento”.

Fabrizio Geremicca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688